CAMERA DEI DEPUTATI N. **2756**

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

LORENZO FONTANA, ANDREUZZA, BADOLE, BAZZARO, BIANCHI, BILLI, BINELLI, BISA, BITONCI, BUBISUTTI, CAFFARATTO, CANTALAMESSA, CAPITANIO, VANESSA CATTOI, CESTARI, COIN, COLMELLERE, COMENCINI, COVOLO, DARA, DE ANGELIS, DI SAN MARTINO LORENZATO DI IVREA, FANTUZ, FERRARI, FIORINI, FOGLIANI, GIACOMETTI, GOLINELLI, GUIDESI, IEZZI, LEGNAIOLI, LUCCHINI, MANZATO, MORELLI, MORRONE, MURELLI, PANIZZUT, PATELLI, PATERNOSTER, PETTAZZI, POTENTI, PRETTO, RACCHELLA, TARANTINO, TATEO, TIRAMANI, TONELLI, VALBUSA, VALLOTTO, ZORDAN

Modifiche agli articoli 604-*bis* e 604-*ter* del codice penale, in materia di propaganda, istigazione a delinquere e incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi fondati sull'odio verso la religione cristiana

Presentata il 29 ottobre 2020

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nei giorni in cui il Parlamento italiano si sta interrogando sul fenomeno della discriminazione non si può non notare come gli episodi di aggressione, ostilità e intimidazione nei confronti dei cristiani stiano assumendo dimensioni emergenziali. La condivisione della prospettiva morale della Chiesa è, infatti, oggetto di un impressionante tentativo di marginalizzazione ideologica.

La sociologia già da alcuni anni si è accorta del problema tanto che il professor Philip Jenkins, docente alla Baylor *university*, ha parlato dell'anticattolicesimo definendolo « *the last acceptable prejudice* » (Oxford *university Press*, 2003), mentre i sociologi della *North Texas university* George Yancey and David Williamson, nel loro recentissimo libro « *So Many Christians, So Few Lions: Is There Christia-*

nophobia in the United States ? » (Rowman & Littlefield *publishers*, 2014), hanno evidenziato nella società americana la presenza di un gruppo di persone numericamente minoritario, ma con un potere sociale superiore alla media caratterizzato da « un odio irragionevole o paura dei cristiani » denominato « cristianofobia ».

I drammatici dati diffusi in questi anni e l'allarme delle organizzazioni manifestano con evidenza che i cristiani sono una minoranza perseguitata in Europa e in tutto il mondo. Ma anche in Italia questo fenomeno è diffuso: è della scorsa settimana il tentativo di distruggere una croce in una parrocchia romana, ma casi sempre più violenti e sinistri si ripetono con frequenza ormai regolare. In Francia, quella cristiana è, secondo i dati del Ministro degli interni, la religione più perseguitata, con centinaia di casi di attacchi a luoghi o a persone nel solo 2019. Nelle ultime settimane si è registrata, inoltre, un'*escalation* allarmante: il professor Samuel Paty decapitato a ottobre da un estremista islamico per aver mostrato in classe delle vignette satiriche su Maometto, dopo pochi giorni l'attacco nella basilica di *Notre Dame* di Nizza dove un uomo, urlando « *Allah akbar* », ha ucciso tre persone, il sacrestano e due donne, una settantenne e una mamma di quaranta anni, e ha lasciato a terra altri feriti.

Nel silenzio generale è in corso un vero e proprio genocidio contro i cristiani. Nella cattedrale di Jolo nelle Filippine, uno dei principali Paesi a maggioranza cattolica, con più del 90 per cento della popolazione cristiana, un attentato ha provocato la morte di venti fedeli e più di ottanta feriti.

È solo l'ultimo drammatico bilancio di un'*escalation* di violenza nei confronti dei cristiani in tutto il mondo: secondo il rapporto dell'organizzazione non governativa Porte aperte, ogni anno sono oltre 215 milioni i cristiani che subiscono persecuzioni, 3.060 sono uccisi, 1.922 sono incarcerati e 793 chiese sono prese di mira.

Numeri drammatici in costante aumento negli ultimi anni, in particolare nelle zone di guerra e in Stati a maggioranza musulmana come il Pakistan, dove nelle zone rurali i cristiani – compresi i bambini – sono vittime di violenze, soprusi o esecuzioni. La storia di Asia Bibi, che è diventata un caso mondiale, è purtroppo solo uno degli episodi di persecuzione verso i cristiani.

Lo stesso avviene in Corea del Nord, dove chi viene scoperto a professare la fede cristiana anche in privato è rinchiuso in campi di rieducazione e dove si stima che siano tra i 50.000 e i 70.000 i cristiani deportati in tali campi. La situazione in Africa è ancora più drammatica, specie nel centro Africa ma anche nelle zone rurali dell'alto Egitto, dove hanno storicamente vissuto comunità cristiane, e dove gli episodi di intolleranza sono sempre più diffusi.

Ci sono, poi, nazioni come la Siria, che per secoli è stata un crogiolo religioso con una forte comunità cristiana che dopo la guerra si è decimata tra uccisioni, persecuzioni e deportazioni forzate. Lo stesso è avvenuto in Iraq, dove i cristiani sono passati da circa 1,5 milioni nel 2003 a 450.000 nel 2013, anche se i numeri dell'*Iraqi human rights society* sono ancora più drammatici e parlano di un calo dell'81 per cento dei cristiani in Iraq.

I cristiani nel mondo sono vittime di un lento e silenzioso genocidio, sono osteggiati, perseguitati e uccisi dal fondamentalismo islamico nei loro Paesi ma sono, al tempo stesso, dimenticati in occidente dove, parallelamente agli appelli di tolleranza verso le altre credenze religiose, cresce l'intolleranza verso i cattolici.

Pochi ricordano l'attentato alla chiesa di *Saint-Étienne-du-rouvray* in Francia nel 2016, quando due fondamentalisti islamici aderenti all'ISIS sgozzarono il prete Jacques Hamel mentre celebrava messa: un martire, così come ogni persona uccisa per il solo fatto di essere cristiana.

Il 15 gennaio 2020, l'organizzazione missionaria cristiana Porte aperte ha pubblicato la *World Watch List* 2020 (WWL – periodo di riferimento delle ricerche dal

1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019), la nuova lista dei primi cinquanta Paesi nel mondo nei quali i cristiani sono più perseguitati. Il primo dato degno di nota è che la persecuzione anticristiana nel mondo continua ad aumentare in termini assoluti. I cristiani perseguitati nei Paesi inseriti nella WWL sono saliti da 245 a 260 milioni e quindi, sostanzialmente, un cristiano ogni otto subisce un livello alto di persecuzione a causa della propria fede. Su circa cento Paesi potenzialmente interessati dal fenomeno monitorati dalla ricerca, settantatré hanno mostrato un livello di persecuzione definibile alta, molto alta o estrema. Il numero di cristiani uccisi per ragioni legate alla fede è sceso dai 4.305 del 2018 ai 2.983 del 2019, con la Nigeria che è ancora una terra di massacri per mano soprattutto degli allevatori islamici Fulani, ben più letali dei terroristi di Boko Haram. La Repubblica Centrafricana e, in particolare, lo Sri Lanka, con il terribile attentato di Pasqua 2019, sono rispettivamente il secondo e il terzo Paese per numero di uccisioni. Ma, al di là delle uccisioni legate alla fede, sconcerta il notevole aumento della « pressione » sui cristiani, in un *mix* di vessazioni, aggressioni, violenze e discriminazioni.

Per quanto illustrato, la presente proposta di legge mira a inserire nel vigente ordinamento penale efficaci misure per la prevenzione e per il contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati all'odio anticristiano.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

*(Modifiche all'articolo 604-*bis *del codice penale)*

1. All'articolo 604-*bis* del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma:

1) alla lettera *a)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « oppure fondati sull'odio verso il culto cristiano, gli oggetti di culto e coloro che professano la fede cristiana »;

2) alla lettera *b)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « oppure fondati sull'odio verso il culto cristiano, gli oggetti di culto e coloro che professano la fede cristiana »;

b) al secondo comma, primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « oppure fondati sull'odio verso il culto cristiano, gli oggetti di culto e coloro che professano la fede cristiana »;

c) la rubrica è sostituita dalla seguente: « Propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, istigazione a delinquere e atti discriminatori e violenti per motivi razziali, etnici, religiosi o fondati sull'odio verso il culto cristiano, gli oggetti di culto e coloro che professano la fede cristiana ».

Art. 2.

*(Modifica all'articolo 604-*ter *del codice penale)*

1. Al primo comma dell'articolo 604-*ter* del codice penale, dopo le parole: « o religioso, » sono inserite le seguenti: « oppure fondati sull'odio verso il culto cristiano, gli oggetti di culto e coloro che professano la fede cristiana, ».